

**RDR**  
servizi e tecnologie  
per l'acqua  
R.D.R. S.r.l.  
Viale Sardegna n.2  
Torre del Greco (NA)  
Tel. 081.8475911  
Fax 081.8475940  
www.rdr.it - info@rdr.it

Distribuzione Latticini Campani D.O.P.  
**Almalat S.r.l.**  
Punto vendita  
Via Roma 46 - Torre del Greco  
tel. 081 8821772 - 335459190  
www.almalat.com

Quindicinale per la conoscenza del patrimonio culturale torrese in collaborazione con **www.latofa.com**



La Società autostrade e l'Amministrazione comunale stanno distruggendo via De Nicola. Un percorso irregolare e un perdurante stato di abbandono rendono la zona un vero pericolo per pedoni e automobilisti. Suscitando le giuste proteste degli abitanti. Stiamo diventando incapaci di realizzare strade sicure?

## Vinabilità

Il vecchio ponte di collegamento tra via Marconi e via De Nicola è diventato un immondezzaio e le guide dei bus turistici, che dagli Scavi di Ercolano da qui passano per raggiungere il Vesuvio, lo additano ai turisti come esempio della *monnezza* di Napoli, quella che ha fatto scalpore in tutto il mondo.

Il nuovo ponte ha indotto gli ingegneri dell'Autostrada a ridisegnare la curva di Via De Nicola, che adesso sembra il circuito motociclistico di Laguna Seca negli Stati Uniti, quello dove Valentino Rossi, con virtuosismi da acrobata, vinse il Mondiale di motociclismo qualche anno fa.

**Il nuovo ponte ha indotto gli ingegneri dell'Autostrada a ridisegnare la curva di Via De Nicola, che adesso sembra il circuito motociclistico di Laguna Seca negli Stati Uniti, quello dove Valentino Rossi, con virtuosismi da acrobata, vinse il Mondiale di motociclismo qualche anno fa**

quello che stanno combinando in via Curtoli, dove il rifacimento del vecchio, normale ponte, logico proseguimento di una strada diritta, sta acquisendo una "strana" forma curvilinea, assurdamente inconciliabile con la struttura urbana circostante.

Speriamo di sbagliarci, ma temiamo che in questa curva di via De Nicola qualcuno possa rimetterci la pelle ed allora vedremo che scuse adatteranno i responsabili dell'Autostrada davanti ai magistrati, visto il precedente altro incidente che costò la vita ad un signore intrappolato nella sua vettura sotto il ponte del casello di Torre Annunziata Sud, allagatosi per un acquazzone. Evidentemente i ponti stanno diventando una maledizione per la Società Autostrade, visto anche



### il ballatoio

di TOMMASO GAGLIONE

Molteplici sono le problematiche che si sono affacciate sul panorama politico locale ed in particolare sulla Giunta Borriello.

#### ISOLE ECOLOGICHE

Continuano le polemiche sulla gestione delle isole ecologiche e sulla loro allocazione. Va subito detto che localizzare un'isola ecologica nei pressi di una scuola non è cosa tanto giusta. Bene ha fatto il Sindaco a tornare sui suoi passi e bloccare la decisione di istituire un'isola ecologica vicino la sede del III Circolo Didattico Don Bosco, decisione maturata anche dopo le proteste dei genitori. Ma va anche detto che il sistema delle isole ecologiche, che va comunque perfezionato, è l'unica strada per poter meglio effettuare la raccolta differenziata. Si deve anche sottolineare che il numero di insetti e ratti sembra diminuito a fronte della scarsa presenza in strada di rifiuti, fatte debite eccezioni che derivano anche dalla poca collaborazione dei cittadini. Non è semplice gestire una città come Torre del Greco ed altrettanto poco facile un servizio di nettezza urbana. Ben vengano altre isole ecologiche ma si studi un metodo alternativo per la raccolta dell'umido. A proposito delle isole ecologiche, per quelle già operanti si dovrebbe provvedere ad una pulizia continua delle aree e ad una maggiore sorveglianza, soprattutto nelle ore notturne.

#### RIFIUTI E VILLA INGLESE

Sempre in tema di rifiuti, a proposito della realizzazione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti, la maggioranza al Comune ha perso pezzi in Consiglio Comunale e il progetto del Sindaco ha segnato una battuta di arresto. In assenza del numero legale in aula non è stato possibile portare avanti il progetto ed ovviamente l'opposizione ha chiesto le dimissioni di Ciro Borriello.

continua a pagina 2

continua a pagina 2

Ristorante

**Poseidon**

RISTORAZIONE

CERIMONIE

EVENTI

Via Sac. Benedetto Cozzolino, 154  
ERCOLANO (NA)

Informazioni e prenotazioni  
081 7778036

www.ristoranteposeidon.it  
info@ristorante.it

## SOCI SOSTENITORI... SOSTENETEVI!

Cari soci dell'Associazione Culturale "La Tofa" anche per l'anno 2011 la quota d'iscrizione resta inalterata a 30euro. Purtroppo un paio di soci che negli anni scorsi ci hanno sostenuto con quote generose, quest'anno non lo potranno fare. Avremo perciò difficoltà maggiori del 2010 a pareggiare i conti. Vi chiediamo di aiutarci in questa impresa e di contribuire con una quota superiore al mantenimento della nostra Associazione e del giornale.

Il versamento va eseguito a mezzo vaglia postale intestato a: Associazione Culturale La Tófa, Via Cimaglia 23/e 80059 Torre del Greco (Na). Tutti i soci riceveranno il quindicinale "la tófa" a domicilio.

Il Presidente  
Antonio Abbagnano

## la tófa

Editrice

Associazione Culturale "La Tófa"

Direzione Editoriale

ANTONIO ABBAGNANO

Direttore Responsabile

TOMMASO GAGLIONE

Redazione web

VINCENZO ABBAGNANO

Segretaria di redazione

TERESA MANNA

e-mail:

antonioabbagnano@gmail.com

Telefono 0818825857 3336761294

Stampa CCIAA n. 0563366 NA

Reg. Tribunale T/Annunziata N° 6 del 8/8/2006  
progetto grafico Vincenzo Godono

segue dalla prima

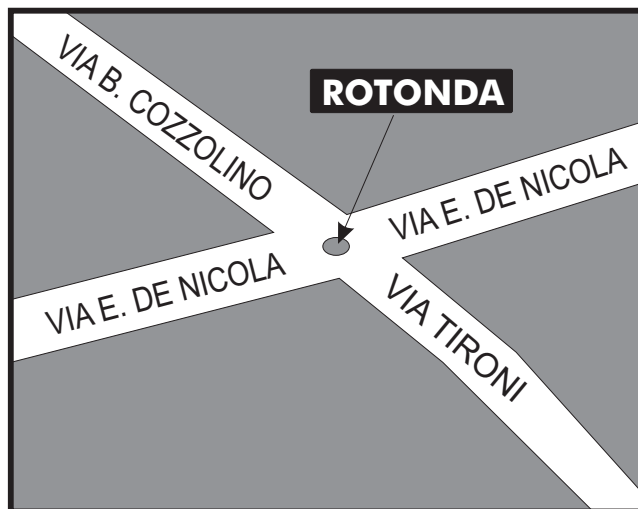


**C**i aspettiamo che i nostri amministratori prendano fermamente posizione contro la Società Autostrade, che possiede dirigenti di assoluto valore ma forse sotto stress, e pretendano soluzioni tecnicamente idonee ed anche celeri, anche perché il tratto Torre del Greco - Ercolano è l'unico ancora non completato.

Intanto anche i marciapiedi di via De Nicola sono in uno stato pietoso, ma soprattutto pericoloso per i pedoni. Il manto sconnesso, lercio di sporcizia ed invaso da erbacce, è ricoperto da viscosi aghi di pino e quindi il passaggio è divenuto molto scivoloso. La pedonalità in sicurezza deve essere ripristinata, perché capitomboli e ruzzoloni stanno avvenendo in continuazione.

Il quadrivio tra via Benedetto Croce, via Tironi e via De Nicola, diventato da tempo snodo importante per la circolazione veicolare di questa zona, deve essere

razionalizzato con moderne soluzioni tecniche, magari con la creazione di una "rotonda", come del resto è stato ottimamente fatto a Sant'Antonio.



Gli abitanti protestano ed hanno l'impressione che Società autostrade e Amministrazione comunale stiano facendo a gara a chi distrugge per primo via De Nicola.

Ci aspettiamo un intervento deciso del sindaco Borriello a difesa di una delle zone più belle della città da meri errori tecnici, come pure dalla incuria e dall'infingardaggine che la stanno distruggendo.

Antonio Abbagnano

segue dalla prima *il ballatoio*

## NOTTE BIANCA

È costata 20.000 euro l'iniziativa legata alla notte bianca in città sabato 17 settembre. Centro storico chiuso. Se è pur vero che la gente ha gradito, affollando le strade e fruendo degli eventi musicali disseminati lungo le vie del centro, è anche vero che in periodo di crisi economica si potevano spendere meglio questi soldi. Fra i tanti dubbi, l'apertura degli esercizi commerciali, che hanno chiuso quasi tutti intorno alle ore 21,30.

## VIGILI DEL FUOCO

Verrà inaugurata a giorni la promessa caserma dei Vigili del fuoco a Via Calastro, nell'area ex macello comunale. Un presidio in città necessario per ogni tipo di emergenza, che da sempre è stato richiesto un po' da tutti e che finalmente trova attuazione. La caserma è dotata di ogni confort ed è stata allestita seguendo i criteri classici per rendere operativa una simile struttura di servizio pubblico.

## ORARI CIRCUM

Polemiche e disagi sta suscitando in città il nuovo orario dei treni della Circum. A causa delle recenti disposizioni della regione sul trasporto pubblico e sui suoi finanziamenti, la Circum ha tagliato il 15% circa delle corse dei treni, provocando enormi disagi e proteste fra i pendolari e tutti i fruitori del treno. Vale la pena di ricordare però che ci si trova in questa situazione grazie alla politica della Giunta Bassolino, che dandosi alle spese pazze ed assumendo impegni finanziari oggi non più sostenibili a messo in ginocchio l'attuale Amministrazione Regionale. È pur vero che l'attuale assessore sembra l'asino in mezzo ai suoni, come si suol dire, ma il problema è grave e va affrontato con scelte coerenti da parte della Regione e contenendo le spese ed i costi gestionali in alcuni casi eccessivi e che diventano dei veri sprechi.

## INCARICO MINOTAURO

Vorrei concludere questo "ballatoio", parlando del nuovo incarico che ha ricevuto il Comandante Giuseppe Minotauro. L'ex Comandante della Guardia Costiera di Torre del Greco è stato nominato responsabile della Capitaneria di Porto di Brindisi al posto di Claudio Ciliberti. Il capitano di vascello Giuseppe Minotauro proviene dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto. La sua formazione è avvenuta all'Accademia Ufficiali di Livorno ed ha effettuato servizio anche nelle città di Civitavecchia, Cagliari, Salerno, Ancona, Napoli ed Ischia.

Al cap. Minotauro gli auguri di buon lavoro.

Tommaso Gaglione

## "DEA GITANA" APPRODA A TORRE

Il 14 settembre alle ore 12 è approdata nel nostro porto l'imbarcazione "Dea Gitana" che, nell'ambito della celebrazioni per l'Unità d'Italia, è partita da Trieste il 1° Maggio per raggiungere Savona, toccando ben 245 porti dove sono ubicate le sezioni della Lega Navale Italiana. Bella l'accoglienza organizzata dalla nostra sezione della Lega Navale al molo di ponente, che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni e di numerosi cittadini.

Sono Pisolo ma Brontolo



## Se si chiude una porta si apre... una finestra

- Pisolo, tengo una preoccupazione! ... e che preoccupazione tieni Biancaneve, bella a Pisolo tuo.  
- Tenghe 'na cosa ca mi saglie e mi scenne nganna. Cumme se me venesse a chiagnere...  
- Mamma mia, vieni 'mbraccio a me che ti consolo io... ti conto una favoletta.  
- Non pazzia sempre, Pisolo. Lieggi quà.  
- No, lieggi tu, che io mi sfasterio.  
- Allora, sienteme buono. Stu giornale dice che il sindaco nella casa sua ha fatto degli ingiarmi senza permesso.  
- Ma la casa è abusiva?  
- No, no, è stata costruita con licenza parlando... cioè con licenza edilizia, però hai visto che c'ha combinato dentro?  
- Ha fatto nu grattacielo?



- Eh, nu grattacielo! Ha fatto guai gruossi. Leggi qua: demolizione di una scala vecchia, sostituita da una nuova in ferro.  
- Ah, ah, biricchino!  
- Aspetta non è finito: trasformazione di una porta d'ingresso in finestra, più altre trasformazioni di porte in finestre, chissà quante, che non ci sta scritto il numero, poi ancora, chiusura di una finestra, ampliamento della casa con un nuovo vano e poi ha costruito pure una veranda in alluminio di tre metri.  
- Addirittura! Insomma ha levato le porte e ci ha messo le finestre e ci ha levato le finestre e ci ha messo le porte.  
- La firmisci di pazziare, che tengo il magone.  
- E peccché tieni stu magone?  
- E me lo domandi



pure? Tuo fratello Cucciolo, l'altro giorno si è comprato un volpino nano.  
- Pure il cane nano? Steveme scarsi. Embé, s'è comprato il nano, cioè il cane... e allora?  
- Embé, quel delinquente gli ha comprato pure una cuccia... e indovina che ha fatto?  
- Che ha fatto?  
- Ha segato la finestra della cuccia e l'ha

fatta diventare un'altra porta, ma una porta come quella dei film western, quella che la spingi e poi torna indietro.  
- Come quella dei saloon, insomma?  
- Precisamente. Così il cane può uscire dalla porta del saloon e dalla porta normale. Tanto, dice quel delinquente di tuo fratello, che se ne faceva un volpino nano di una finestra?  
- E allora, per questo tieni il magone?  
- Ma tu hai capito? A quelli che tolgono la finestra e ci mettono la porta o a quelli che tolgono la porta e ci mettono la finestra, li fanno fella, fella. Vuoi vedere che passa nu guaio pure tuo fratello Cucciolo?  
- Essi. Biancaneve non dobbiamo parlarne con nessuno, che se viene a saperlo qualche spione, Cucciolo passe nu guaio gruosse. Hai capito?  
- Egià, io poi parlavo con la gente di queste cose, per chi m'hai preso per una zanzaglia? Piuttosto statte attento tu, che tiene sempre 'na vocca aperta.

PISOLO

CIRCUMVESUVIANA

# Drastica "dieta" per la linea... ferroviaria

Cosa prevede l'orario invernale, ma solo "sulla carta"...

Dopo l'annuncio di un sensibile ridimensionamento dell'intero servizio trasporti campano è entrato in vigore, il 12 settembre, il nuovo programma di esercizio per la Circumvesuviana. Ma come cambia l'orario per noi torresi?

Poiché le nostre stazioni sono interessate dalla circolazione dei treni della linea per Sorrento e di quella per Poggioreale il cadenzamento dei treni verso Napoli è mediamente di quindici minuti. Il tempo di attesa massimo è di quaranta minuti e può verificarsi al mattino tra le 10.41 e le 11.21.



Per Sorrento e Poggioreale il cadenzamento medio è rispettivamente di ventinove e trentacinque minuti e, se sulla linea per Sorrento può capitare di attendere per trentasei minuti, sulla linea per Poggioreale è probabile che occorra aspettare anche un'ora.

Ma la variazione più significativa dell'orario si è avuta sul momento di inizio e fine servizio. Il primo treno per Napoli passa infatti alle 6.34, quello per Poggioreale alle 6.14, e quello per Sorrento alle 6.31. Gli ultimi treni invece passano alle 22.19 per Napoli, alle 20.17 per Poggioreale e alle 22.01 per Sorrento.

I pendolari mattutini avranno a disposizione un autobus che passa a Torre alle 5.31 e arriva a Napoli alle 6.00 mentre a sera si potrà raggiungere Sorrento con un autobus che parte per torre alle 23.10.

Tutto questo "sulla carta", perché i fruitori del servizio lamentano numerose cancellazioni impreviste e conseguenti disagi per chi si sposta senza la certezza degli orari. Infine tra i disagi si annovera la chiusura di alcune biglietterie, tra cui quella di Leopardi.

Contro questo piano di ridimensionamento è stata presentata una mozione di sfiducia all'assessore ai trasporti regionale Sergio Vetrella che sarà votata nelle prossime ore. Presentata un'interrogazione parlamentare anche in Senato.

Eleonora Colonna

STATISTICA

# È ora di contare

Parte il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

C'è tempo dal 9 ottobre al 20 novembre per la consegna del questionario per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011.

La partecipazione al questionario è doverosa e lo stesso sarà recapitato nei prossimi giorni per posta a ciascuna famiglia. Dovrà essere compilato, quindi riconsegnato presso gli uffici postali o nei centri di raccolta istituiti dal Comune di residenza o anche via internet.

"Il Censimento", spiega l'ISTAT, "è una rilevazione statistica effettuata ogni 10 anni, che serve a contare la popolazione e a raccogliere informazioni che costituiscono il punto di partenza per individuare adeguate politiche e azioni di sviluppo, mettendo a confronto le diverse realtà territoriali del Paese."

Questo censimento ha la particolarità di fotografare il Paese a 150 anni dall'Unità d'Italia, e sarà utilizzato anche per valutare i cambiamenti avvenuti dallo storico momento ad oggi.



*La scomparsa di un essere caro: una realtà alla quale solo il tempo può abituarci trasformandone l'assenza in una differente presenza, riuniti l'al di qua e l'aldilà in un'unica misura.*

Clotilde Margheri: Amati enigmi

## a Grazia Maria Bonifacio

di CIRO ADRIAN CIAVOLINO

*Che anno è, che giorno è, questo è il tempo di vivere con te... cantavamo.*

Ma d'altro anno vorrei narrare, e del quale conosco il giorno, era il 1989, il venticinque di novembre, una targa con data incisa in plexiglass, e la scritta *Dono del Partito Comunista Italiano*. E' fissata a un pilastro nell'atrio della Scuola Media Angioletti, edificio come un'appendice ad un paesaggio ineguagliabile, le mura al di fuori colore come la pietra lavica, un neutro grigio quindi, come timidezza ma nobile severità, come dicessero scusate il disturbo.

Anche i muri ci parlano.

La data è 25 novembre 1989. Ci fu una cerimonia in quella sera: la sezione di Torre del Greco del Partito Comunista Italiano donava, su richiesta del preside Gennaro Di Cristo, un pannello di dieci metri o anche più che avevo dipinto l'anno prima in Villa Comunale, in estemporanea, quattro o cinque giorni durante la Festa dell'Unità. Antonio Cutolo, voce importante di quel partito, avendo passione per la falegnameria, fornì i pannelli, insieme accostati e alzati in una aiuola. La prima mattina chiesi ai dirigenti: cosa volete ch'io dipinga? E Salvatore Cuomo, segretario del partito mi disse: dipingi *La Pace*. E così feci, senza progetti, senza tentennamenti, quella che mi pare tra le più riuscite della opere di grandi dimensioni. Ed ora è là, nell'atrio della Scuola.

Intervennero il Provveditore agli Studi Giovanni Mascoli, il Sindaco Franco Palomba, il Direttore Gioacchino Raiola, presidente del Distretto Scolastico, il quale fece il discorso di presentazione, il preside e presidente della Commissione Istruzione del Comune Ugo Marzuillo, l'Assessore alla Cultura Andrea Tipo, Giovanni Iodice presidente del Consiglio di Istituto, altre autorità. Parlarono tutti. Dovetti dire qualcosa ma mi limitai a poche frasi.

Ringraziai una signora.

Fu quello un momento indimenticabile, per la maniera in cui la cerimonia fu organizzata. L'artefice di un grande momento, per me e per la scuola, fu una persona che da quel tempo mi è sempre rimasta nel cuore, era Grazia Maria Bonifacio, vice preside, che a queste cose era avvezza, per naturale vocazione e sensibilità. Alla fine della cerimonia furono liberate alcune bianche colombe che volarono nell'Aula Magna, colma di invitati.

Grazia Maria entrò a far parte dell'organico della scuola nell'anno scolastico 1983/84, quando le lezioni si tenevano nei locali, non certo accoglienti, di Pineta del Santuario del Buon Consiglio, in Contrada Leopardi. Successivamente la scuola ebbe il suo edificio dove ci siamo incontrati. E lì è cresciuta professionalmente e non l'ha mai lasciata fino al 2009 quando ha deciso di andare in pensione.

Ventisei anni di intensissima presenza, la Scuola Media G.B. Angioletti era lei, nulla si faceva senza il contributo della sua dolcezza, delle sue enormi doti comunicative, della sua impareggiabile capacità di mediazione, animatrice di tutte le iniziative e le sperimentazioni che la scuola ha negli anni attivato, i progetti per contrastare la dispersione scolastica, i progetti Progress e Fantasia, l'introduzione sperimentale dell'insegnamento degli strumenti musicali, i pionieristici progetti europei del Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli adulti.

Ovunque portava la sua competenza e la sua saggezza nel servizio, con una presenza assidua nella partecipazione agli organi collegiali, e nella trattazione dei più delicati problemi che nella scuola affiorano. Si conquistò così la stima del dirigente, dei colleghi, del personale scolastico e soprattutto dei genitori degli alunni che ricorrevano esclusivamente a lei in ogni circostanza. Era la bussola della scuola. La sua signorilità, il carattere cordiale e la sua sincerità e lealtà sono state le doti che l'hanno resa unica e irripetibile.

Ho conosciuto queste doti quando per anni ho condotto come esperto esterno alcuni progetti, oppure usando i larghi spazi della scuola per realizzare Altari per la nostra Festa dei Quattro Altari. Anche di questi ella chiese di conservare nella Scuola Angioletti alcuni pannelli e che sono colà esposti. Ne ho quindi conosciuto personalmente le doti, durante quei momenti ammirandone la disponibilità e la sorridente accoglienza.

Se ne è andata in punta di piedi, lascia un vuoto in quanti l'hanno conosciuta e amata. Ha chiuso gli occhi per sempre nel giorno del suo compleanno.

Grazie, Grazia Maria.

### Ogni caso

*Poteva accadere.*

*Doveva accadere.*

*E' accaduto prima. Dopo.*

*Più vicino. Più lontano.*

*E' accaduto non a te.*

*Ti sei salvato perché eri il primo.*

*Ti sei salvato perché eri l'ultimo.*

*Perché da solo. Perché la gente.*

*Perché a sinistra. Perché a destra.*

*Perché la pioggia. Perché un'ombra.*

*Perché splendeva il sole.*

*Per fortuna là c'era un bosco.*

*Per fortuna non c'erano alberi.*

*Per fortuna una rotaia, un gancio, una trave, un freno,*

*un telaio, una curva, un millimetro, un secondo.*

*Per fortuna sull'acqua galleggiava un rasoio.*

*In seguito a, poiché, eppure, malgrado.*

*Che sarebbe accaduto se una mano, una gamba,*

*a un passo, a un pelo da una coincidenza.*

*Dunque ci sei? Dritto dall'attimo ancora socchiuso?*

*La rete aveva solo un buco e tu proprio da lì?*

*Non c'è fine al mio stupore, al mio tacerlo.*

*Ascolta come mi batte forte il tuo cuore.*

Wisława Szymborska

Francesco Saverio Perrella ci ha lasciato il 12 agosto 2011 e proprio con questo Suo racconto, vogliamo ricordarcelo

## Agosto

Nel piazzale antistante la stazione della Circumvesuviana, Tore 'o matriale, seduto a cassetta della sua carrozzella, è stato colto di sorpresa dal sonno, mentre il cavallo pazientemente sopporta due mosche che hanno trovato posto in un orecchio. Sono le dodici e quaranta e sta per arrivare il treno che porta a Torre, dalle Terme di Castellammare (le vecchie Terme), il cavaliere Improta. Gli sono state ordinate, dal prof Castellino, delle cure termali idropiniche e lui le effettua con grande scrupolosità, camminando lentamente nelle Terme e bevendo l'acqua a piccoli sorsi, esattamente come raccomandatogli.

Ha chiesto a Tore di andarlo a prendere al treno di ritorno da Castellammare nei giorni della terapia e, puntualmente, è atteso sotto qualche albero che a quell'ora manda un poco d'ombra sotto la folta chioma.

Il rumore del treno, sveglia Tore che, dopo poco, vede uscire il cavaliere, al quale fa un segno, per avvisarlo della sua presenza.

Il cavaliere ha un pantalone di lanetta bianca che accoglie il suo addome ben tonico di buon mangiatore, e si avvia verso la carrozzella, ventilandosi la faccia col giornale.

Nel poggiare il piede sul predellino, fa oscillare vistosamente la carrozzella e nel sedersi, prova un sollievo come dopo una scomoda fatica.

Tore ha posto sulla carrozzella una tenda di tela chiara per proteggere i clienti dal sole.

È l'ora delle calandrelle agostane; sui terrazzi l'asfalto si scioglie, dai giardini che fiancheggiano la Circumvallazione, arriva il frinire delle cicale, le strade, deserte sotto un velo d'afa, sembra siano state vinte dalla stanchezza e dal sonno.

Nella strada che mena alla piazza, c'è una bancarella abbandonata con poche bottiglie di gassosa nel fresco di una tinozza, mentre la vecchietta che la sorveglia, si è messa al riparo in un portone. Dal "salone" di Gigino il barbiere, arrivano le note di un mandolino.

Un asino raglia, mentre giunge un rumore di zoccoli che saranno di certo quelli di una adolescente, tanto lo scalpiccio è vivo e penetrante, che correndo, velocemente si allontana.

Il cavaliere varca la soglia di casa; madido di sudore, con la camicia di lino bianca vistosamente bagnata. Il cane disteso per terra, ha il respiro frequente e non ha avuto nemmeno la forza di fargli festa. La moglie, sollecita, lo aiuta ad asciugare il sudore e a cambiare i panni.

È giovedì, è il giorno nel quale gli sono preparati i fusilli.

Il cavaliere, che in fatto di cucina è particolarmente esigente, ha la sua marca, non gradisce che quelli di un pastificio al quale è affezionato da anni. Ogni altra marca, non "mantiene", come dice lui, scuoco.

La donna di servizio dal mattino, è andata in cerca dei pomodoro San marzano che, a detta del cavaliere, sono quelli con i quali vanno a nozze i fusilli.

Si disperava la povera Nannina perché non riusciva a trovarli; era uscita quella mattina con un poco di ritardo e Rafele li aveva finiti, consigliandole un'altra qualità ma, la poverina, immaginando la faccia del cavaliere, diceva tra sé:

"E... chi 'o sente?!"

Fortuna volle che incontrasse un ambulante fornito; fu come la fine di un incubo! Tornata a casa, fece lessare il pomodoro, lo pelò e lo passò al setaccio versandolo poi nel tegame di terracotta, lasciandolo a pippiare secondo i comandamenti della cucina napoletana, come era solita dire.

I fusilli, a quanto asseriva il cavaliere, non amavano il formaggio parmigiano. Ricordando le abitudini della casa paterna, il cavaliere aveva sempre preteso il formaggio "Roma", ottenuto dal latte di pecora, che dava al fusillo il sapore delle antiche cucine, mentre il formaggio parmigiano, più raffinato, dava al fusillo un nonsocchè di ristorante.

Nannina era una cuoca bravissima.

Era stata la cuoca di casa Improta da quando il cavaliere era giovane e quando i vecchi Improta morirono, lui la volle a casa propria per non correre rischi nelle scelte, e Nannina era diventata come della famiglia.

Talvolta, rivolgendosi al cavaliere, inavvertitamente le era scappato dalla bocca il "tu" che la moglie del cavaliere mal tollerava, sebbene non l'avesse mai ripreso.

Nello stanzone con l'orologio a pendolo e il lampadario liberty, il cavaliere si è seduto sul dondolo e aspetta che la moglie lo chiami per chiedere se può calare la pasta.

Rosicchia nell'attesa una fresella, masticando ad occhi chiusi, assorto come in preghiera.

Il tempo pare proprio che non voglia passare.

"Peppi, che faccio calo?"

"Sicuro! Cala cala! Che marca so'?"

"Gesù!... ma so' 'e fusilli 'e Pantanella!"



di SAVERIO PERRELLA

L'insigne meridionalista e politico repubblicano era solito ritirarsi nella sua casa in via di Sotto ai Camaldoli. Intenso il rapporto con i torresi che lo hanno sempre appoggiato alle elezioni ricambiati dall'appoggio ai marittimi quando fu Ministro della Marina mercantile

# FRANCESCO COMPAGNA

## un legame indissolubile con Torre

di ANGELO DI RUOCCO

Uno dei grandi personaggi che - nel secolo scorso - ha soggiornato a lungo nella nostra Città è stato il barone Compagna o, per meglio dire, l'onorevole Francesco Compagna, che non amava essere appellato col titolo nobiliare.

Compagna nacque a Napoli nel 1921 da una famiglia di baroni proprietari di terre in Calabria. Dopo la laurea in giurisprudenza proseguì la sua formazione culturale presso l'Istituto per gli Studi Storici fondato da Benedetto Croce e diretto da Federico Chabod. La sua carriera di docente lo vede nel 1969 professore di Geografia all'Università di Lecce, dal 1970 di Geografia economica all'Università di Napoli, poi dal 1974 di Geografia politica ed economica nella stessa Università; Compagna era convinto che questa disciplina fosse utile e necessaria a dipanare l'annosa problematica della Questione meridionale.

“

**Francesco Compagna si raccoglieva con la moglie Licia e i tre figli, che passavano più tempo a Torre durante i mesi estivi, nel giardino che circonda la bella villetta con vista sul golfo, prospiciente l'autostrada. Qui, con le sue letture, i suoi studi e le sue riflessioni ha steso gran parte della sua più conosciuta fatica letteraria, un testo fondamentale del suo pensiero sulla questione meridionale, "Il Meridionalismo Liberale"...**

”

Da giornalista, oltre a collaborare con "Il Mondo" di Pannunzio, nel 1954 fondò e diresse per tutta la vita la rivista mensile Nord-Sud, oltre a numerose pubblicazioni riguardanti i più importanti temi del Mezzogiorno.

Da politico è stato deputato dal 1968 per il Partito Repubblicano per quattro legislature, ricoprendo l'incarico di ministro dei Lavori pubblici nel 1979 e nel 1980, ministro della Marina mercantile sempre nel 1980/1981, sottosegretario di Stato con il Primo governo Spadolini dal luglio del 1981 fino al 24 luglio del 1982, data del suo decesso nella sua casa di Capri. E proprio Spadolini è stato ospite varie volte nella casa che la famiglia Compagna possedeva ai piedi del Colle S. Alfonso, in via di Sotto ai Camaldoli. Il padre dell'Onorevole, il barone Piero Compagna, qui comprò, prima della seconda guer-



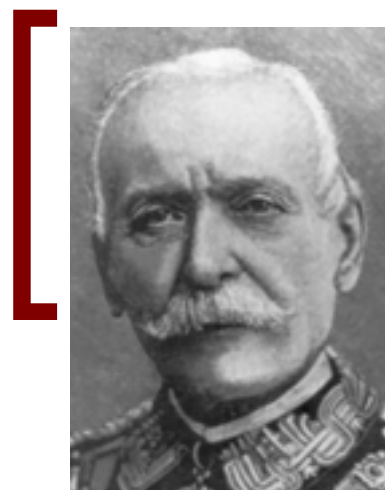
ra mondiale, vari moggi di terreno con alcune case coloniche, pagando allora 36.000 lire, in più diede 3.000 lire ai coloni, cifra considerevole per loro a quei tempi, affinché provvedessero all'acquisto di tutto il necessario per fare un degno festeggiamento per l'arrivo dei nuovi proprietari, insieme alle famiglie dei vari coloni e la gente del vicinato. Il tipo di rapporto che il barone Piero e l'intera famiglia

aveva instaurato con i coloni torresi fu sempre cordiale, affettivo e di grande rispetto reciproco; il barone Piero non mancava mai di informarsi sulla loro salute e dei problemi legati alla conduzione del fondo. La famiglia Compagna alla fine degli anni 70 iniziò ad allontanarsi da Torre, città che come diceva l'Onorevole e lo sosteneva anche la scrittrice Clotilde Marghieri, si avviava a diventare un mare di cemento. Francesco Compagna si raccoglieva con la moglie Licia e i tre figli, che passavano più tempo a Torre durante i mesi estivi, nel giardino che circonda la bella villetta con vista sul golfo, prospiciente l'autostrada. Qui, con le sue letture, i suoi studi e le sue riflessioni ha steso gran parte della sua più conosciuta fatica letteraria, un testo fondamentale del suo pensiero sulla questione meridionale, "Il Meridionalismo Liberale", ed è qui che teneva i contatti con gli amici del partito a Torre e con altri illustri personaggi che soggiornavano nell'area. Dalle memorie del cavaliere Andrea Tipo, esponente storico del Partito Repubblicano a Torre e più volte mancato parlamentare per una manciata di voti, viene fuori uno storico comizio tenuto nel febbraio del 1967 da Compagna al Cinema Metropolitan di Torre, pieno zeppo per l'occasione, che nel 1968, anno della sua prima elezione in Parlamento, vide la città protagonista di un'intensa campagna elettorale a suo favore. Compagna non fece mancare la sua presenza istituzionale in città oltre a quella privata nel suo buen retiro, quando ricoprì la carica di Ministro della Marina mercantile occupandosi delle questioni legate ai marittimi di Torre. Organizzò un importante convegno su "Pubblica istruzione ed Università" all'hotel Scobel nel 1974, proprio nel periodo in cui Andrea Tipo ricopriva la carica di Assessore alla Pubblica istruzione; un altro convegno economico importante fu quello sulle "Prospettive di Sviluppo di Torre del Greco". La nostra città, con Andrea Tipo ed i simpatizzanti del Partito repubblicano non fece mai mancare un consistente consenso le tante volte che Compagna si candidò al parlamento nazionale e questo legame è proseguito fin dopo la sua dipartita, nel 1982, con la creazione del centro Studi Francesco Compagna, promotore di lodevoli iniziative a Torre.

PILLOLE (AMARE) DI STORIA

## I ribelli meridionali? Mandiamoli in Patagonia!

Nel 1868 il Presidente del Consiglio del Regno d'Italia Luigi Federico Menabrea, nato e morto a Chambéry in Francia, successore di Urbano Rattazzi, incaricò l'ambasciatore italiano in Argentina Enrico Della Croce di Doyola di cercare terre totalmente disabitate della Patagonia, luoghi adatti ad ospitare colonie penali per i meridionali ribelli.



Grande successo per il Concorso fotografico "Scalinatelle e porticati di Torre del Greco"

# La vita è fatta a scale

**S**abato 17 settembre 2011 alle ore 18.00 in Via S. Noto si è concluso, con la premiazione dei vincitori e di tutti i partecipanti, il Concorso fotografico "Scalinatelle e porticati di Torre del Greco", eccellentemente organizzato dalle benemerite associazioni cittadine Pro Loco 1978, Lega Navale Italiana, Museo del Giocattolo, Museo della Marineria di Torre del Greco, il nostro Giornale La Tofa e con la preziosa collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del nostro Comune.

La Commissione giudicatrice del Concorso, presieduta dal Antonio Di Cristo, con Flavio Russo, Vincenzo Aliberti, Mimmo Torrese e Rosario Pomposo, ha stabilito la graduatoria delle opere presentate.

1° premio a Luigi Architravo: "Per l'ottimo equilibrio compositivo, per il sapiente equilibrio del chiaro-scuro e l'ottima qualità di stampa". Ha vinto un soggiorno per due persone dell'Agenzia di Viaggio "Giramondo Vesuviano" di Enzo Palomba e un orologio della gioielleria Serpe.

2° premio a José Lucia Garofalo: "Per l'originalità del soggetto, per l'ambientazione e per la stampa molto accurata". Ha vinto un cammeo in cornice pregiata del maestro Andrea Scala in memoria del fratello Michele, anch'egli artista del cammeo.

3° premio ad Antonio Borriello: "Per la singolarità dell'inquadratura e la buona esposizione". Ha vinto un telefonino offerto dalla Fastweb Corso Avezzana, 32.

La Commissione ha inoltre premiato per l'originalità e la qualità fotografica le opere di:

- Nino Aprea, con un telefonino offerto dalla Fastweb di Corso Avezzana 32;
- Luigi Mazza, con un barometro della ditta Reccia ed una confezione della profumeria Beauty Free;
- Pasquale D'Orsi, con un orologio analogico della ditta Reccia e una confezione della profumeria Beauty Free;



Prima classificata



Seconda classificata

- Nunzia Cuciniello, con una collana in argento offerta dalla ditta Chicche d'Aria;
- Antonella Caputo, con una collana di pietre dure offerta dalla ditta Chicche d'Aria.

Menzione speciale hanno meritato le opere di:

- Carlo Palomba, per l'inconsueta veduta erbacea della scalinata, premiato con una cornice digitale offerta da M@xy;
- Antonio Caputo, per il sapiente utilizzo del movimento, premiato con un borsello Kipling della ditta Venezia;
- Federica Coccoli, per l'accostamento originale di dinamicità e statica, premiata con un marsupio della ditta Venezia.

Hanno ricevuto il plauso della Commissione e una confezione regalo: Angelo Casteltrione, Angela Sorrentino, Enrico Cigliano, Camillo Scala, Carlo Boccia, Angelina Cozzolino, Giuseppe D'Urzo, Rosaria Sorrentino, Giulia Nocerino, Donatella Coccoli, Avertuo Robson, Luca Campaniello, Francesco Simonini, Raffaella La Rocca, Michele Coppola.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto l'Attestato di Partecipazione ed il libro "Comete di Carta Colorata" di Antonio Abbagnano, offerto dal nostro giornale.

Ha presenziato il vice sindaco, Assessore alla Cultura Rosario Rivieccio con Antonio Altiero, presidente della Pro Loco 1978, Enrico Parola, direttore del Museo del Mare, Giuseppe Vitiello, presidente del Museo del Giocattolo, L'ing. Pietro Costabile della Lega Navale e Antonio Pacilio, direttore della Pro Loco 1978.

Il dott. Salvatore Perillo ha condotto la serata con la solita dotta effervescenza davanti ad un folto e partecipativo pubblico.

**VICE**

**IL CORSO**



**ARTE PRESEPIALE: MODELLAZIONE DEI PASTORI**

L'Associazione Presepisti Torresi "Salvatore Longobardi" in collaborazione con l'ATOM organizza un CORSO DI ARTE PRESEPIALE (Modellazione del pastore ed accessori). Il corso si terrà presso la sede dell'Atom in via Cappuccini n.2 Torre del Greco (Na) dal 29 settembre 2011. Le lezioni si terranno dalle ore 18 alle ore 20 a cura del maestro Raimondo Tortora. Il corso sarà GRATUITO. Le domande di iscrizione, con le modalità di partecipazione, si potranno scaricare dal sito dell'Associazione Presepisti Torresi ([www.associazionepresepistitorresi.it](http://www.associazionepresepistitorresi.it)). Per informazioni: tel.0818817366.

**L'APPUNTAMENTO**

**Premio La Ginestra a Mario Martone**

Il 23 settembre 2011, alle ore 19.30 in Villa delle Ginestre (in via Villa delle Ginestre, traversa Chiazzolelle) verrà conferito il Premio la Ginestra 2011, sesta edizione, al regista Mario Martone. L'evento è promosso dal Club Rotary di Torre del Greco, Comuni Vesuviani, la Fondazione Ville Vesuviane, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". In collaborazione con il Conservatorio di Napoli di San Pietro a Majella.



Il 23 settembre 2011 a Villa delle Ginestre sarà allestita la mostra "GLI ULTIMI CANTI", Giacomo Leopardi a Villa delle Ginestre, 20 opere di Ciro Adrian Ciavolino.

Con il contributo della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco e le sponsorizzazioni tecniche di: Ascione, Torre del Greco 1855, e Casa Rossa 1888, Albergo e Ristorazione.

**L'EVENTO**

**"Il calcio alla sbarra": Oliviero Beha e Luciano Moggi al Circolo Professionisti**

**S**abato 17 settembre incontro al Circolo Professionisti con Oliviero Beha per la presentazione del suo libro "Il calcio alla sbarra". Organizzata da Angelo Ciaravolo giornalista della FNSI, la serata ha avuto come ospite protagonista Luciano Moggi, che ha attirato un folto pubblico di sportivi e dirigenti calcistici coinvolti nella discussione anche per le ultime clamorose dichiarazioni rilasciate dall'ex direttore generale della Juventus e del Napoli. La serata è stata quasi un match di pingpong tra Beha e Moggi, arbitrato da un Angelo Ciaravolo in gran forma.



**PUNTI VENDITA**

- |  |   |  |   |
|--|---|--|---|
| Torre del Greco<br>via V. Veneto, 2<br>T. 0818811541 | Torre del Greco<br>via A. Moro, 21<br>T. 0818814688 | Torre del Greco<br>via Nazionale, 839<br>T. 0818471786 | Portici<br>via Libertà, 53<br>T. 0817768621 |
|--|---|--|---|



[www.pasticceriamennella.it](http://www.pasticceriamennella.it) | [info@pasticceriamennella.it](mailto:info@pasticceriamennella.it)



**LABORATORIO**

Torre del Greco  
via Pezzentelle, 3  
T. 0818819930 | F. 0818829930

LA SEGNALAZIONE

## “Attenzione al degrado della Villa comunale”

**D**a tempo in città in entrambe le ville comunali, si sono verificati episodi di violenza. In particolare la “Villa Comunale” per antonomasia, quella cioè di corso Vittorio Emanuele, in pieno centro storico, ha fatto registrare negli ultimi tempi episodi di violenza inaudita e che hanno messo a repentaglio l'incolumità di passanti e di gente comune. Si è venuta a creare, quindi, una vera problematica, una vera emergenza sicurezza in Villa Comunale al corso Vittorio Emanuele che ha chiesto da più parti ed a gran voce una soluzione. Anche le forze di polizia hanno avuto un “occhio di riguardo per la struttura” nel senso di piantonare e controllare con periodicità la villa, tenendo in considerazione i vari episodi avvenuti e cercando di arginare il fenomeno. Il 15 settembre, nel corso del Consiglio Comunale, un gruppo di giovani guidati dall'associazione “La Nuova Torre” si è diretto al Palazzo Baronale, durante i lavori del Consiglio stesso. I ragazzi hanno inteso denunciare al sindaco Ciro Borriello la situazione di degrado della Villa Comunale, che da anni ormai è diventata luogo di violenza.

L'impegno preso dall'Amministrazione è stato quello di assicurare all'interno della Villa Comunale la presenza di volanti o pattuglie regolari per assicurare maggiore sicurezza. I giovani dell'associazione “La Nuova Torre” hanno preso atto delle loro istanze ed hanno garantito la massima collaborazione e controllo per far sì che questa vigilanza venga effettivamente operata. A margine va sottolineato e girato a chi di competenza, che l'attuale Villa Comunale è anche diventata un vero e proprio parcheggio di auto. Il che non sembra tollerabile.

Giovanna Russo

CLAMOROSO | RIFIUTI E SCUOLA

## Il cattivo esempio

**E**cco come appare il cortile della succursale dell'Istituto Pantaleo di Torre del Greco di Via De Gasperi: una discarica a cielo aperto di rifiuti speciali. Computer, stampanti con toner e tant'altri materiali da differenziare con accorgimenti specifici, sono invece da qualche tempo lasciati a inquinare alunni e residenti in zona. Gli abitanti delle case circostanti ci hanno chiamato affinché noi denunciassimo pure questa violenza, incoraggiati da quanto abbiamo scritto nel numero scorso.

Pubblichiamo ancora una volta queste foto-denuncia, ma sarà per l'ultima volta, a meno di fatti gravissimi, perché in questa città popolata da alcuni “cattivi maestri”, che ignorano l'educazione civica ed invece dovrebbero insegnarla, da alcuni dirigenti di polizia urbana, che pur sapendo non agiscono come la legge impone che agiscano, noi non possiamo continuare a fare i Don Chisciotte.

Se la nuova dirigente della scuola Don Bosco di via del

Clero, opponendosi alle disposizioni delle autorità comunali preposte alla gestione della cosa pubblica, organizza una mezza ribellione popolare perché non vuole che un'isola ecologica sia collocata nei pressi della scuola e preferisce continuare ad avere monnezza per terra e contenitori continuamente distrutti a pochi metri dall'edificio, con zoccole e animali vari bacchettanti e non se n'importa di dove quest'isola ecologica sarà riposizionata (ad un palmo da me...) e se altri dirigenti usano cortili scolastici come discariche tossiche, vuol dire che la speranza di una crescita civile della nostra comunità è rimandata alle prossime generazioni.

REDI



### UN LIBRO PER TUTTI

Si è svolta da giovedì 15 a domenica 18 settembre, presso la Tendostruttura di Palazzo La Salle, l'evento “Un Libro Per Tutti” Organizzata dalla Commissione Scuola e Università del Forum della Gioventù di Torre del Greco. Un'iniziativa volta a favorire il mercato dei libri scolastici usati per gli studenti delle scuole superiori, che in questo modo hanno avuto a disposizione un luogo di incontro per lo scambio dei testi scolastici. Il presidente del Forum della Gioventù Vittorio D'Alesio ha espresso grande soddisfazione per l'ampia partecipazione. Si spera che l'evento possa essere ripetuto ed esteso anche agli studenti delle scuole medie.

A ME PARE

## A.A.A. Felicità cercasi

di MARIA PELLICCIA

**C**he cos'è la felicità? Dove si trova? Qualcuno può dire di averla mai vista? Eppure, senza nemmeno sapere esattamente cosa sia, ciascuno si affanna a cercarla attirato dalla ricchezza, dal potere e dal prestigio sociale, fingendo di non sapere che, dietro la coltre fumosa di questi falsi miti, si celano molte cose, ma non il raggiungimento della felicità.

Il binomio uomo-felicità è stato al centro dell'interesse umano fin dai tempi antichi. Molti tra i filosofi greci ne fecero il punto di partenza delle proprie teorie. Il filosofo Platone, in particolare, elaborò in proposito la *teoria dell'uomo a metà* con cui espresse la difficoltà per l'individuo di raggiungere una soddisfacente compiutezza.

Dunque, nel corso del tempo, l'uomo si

è impegnato costantemente nella ricerca della propria felicità rivelandosi però, allo stesso tempo, anche un essere imperfetto e incompiuto nel quale convivono due metà contrapposte, il bene e il male che, essendo in eterna lotta, ostacolano il raggiungimento del benessere e dell'equilibrio interiore.

Questa teoria sembra essere avvalorata anche dalla maggior parte delle dottrine religiose sia occidentali che orientali. Jung, nel corso della sua attività di psicologo espresse con efficacia il concetto affiancando all'*ES*, ossia la ricerca del piacere guidata dall'istinto, il *SUPER IO*, ovvero il comportamento dettato dalla morale e dalle convenzioni sociali, aggiungendovi anche l'*IO* quale mediatore tra questi due elementi per attenuare la bipolarità tra ciò che siamo e quello che avremmo voluto essere.

Riflettendo su quante delle nostre scelte corrispondono ai reali desideri di ogni-

no e quante invece vengono condizionate dalla proiezione delle aspettative altrui, ci accorgiamo che la mediazione dell'*IO* raramente riscuote successo, visto che il malessere più diffuso della nostra epoca, la depressione, altro non è se non la delusione generata da tutta una serie di aspettative disattese pilotate da falsi desideri, falsi problemi, false credenze e quindi da modelli culturali e comportamentali artefatti e ingannevoli che corrodono l'animo umano fino a renderlo sempre più insoddisfatto e dunque infelice.

L'argomento è tanto immenso quanto soggettivo. A mio avviso la felicità non può essere considerata come un punto di arrivo ma piuttosto un interessante percorso interiore che ha inizio, in modo del tutto personale, sin dall'infanzia imparando a vivere, proprio come i bambini, la pienezza del presente lontano dall'inganno dei ricordi e dalle aspettative per il futuro.

TELEVISIONE

## Fiction “salvata” dalla musica di Frulio

**L**a nuova fiction di Canale 5, “Dov'è mia figlia?”, prende spunto da una celebre produzione latinoamericana in 112 episodi (“Dónde Está Elisa?”), da noi condensati in quattro puntate da un'ora e mezza ciascuna.

Claudio Amendola, attore protagonista, interpreta il ruolo di Claudio Valle, imprenditore romano sposato con Sabina (Serena Autieri), e padre di due figli: Chiara e Giulio.

Quando la figlia non torna a casa in seguito alla notte dei festeggiamenti dei suoi sedici anni passata con gli amici, i coniugi si rivolgeranno alla polizia e il castello di carte sulle quali poggiava il loro matrimonio e la società di Claudio verrà lentamente soffiato via dalle indagini guidate dal detective Anna Cavani e dal suo partner, convinti che la sparizione di Chiara sia dovuta a problemi familiari.

Funestata da una recitazione dell'intero cast non particolarmente di rilievo (appena sufficiente), da buchi non indifferenti nella sceneggiatura e afflitta dalla scelta di un registro linguistico piuttosto colloquiale, “Dov'è mia figlia”, purtroppo, nelle prime due puntate, non risulta essere particolarmente avvincente.

Però, anche in questo contesto non dei più promettenti, si distinguono positivamente le musiche del nostro concittadino Antongiulio Frulio, già compositore di colonne sonore e orchestratore per importanti produzioni come “Alla ricerca della felicità” con Will Smith e direttore d'orchestra al Festival di Sanremo” per la cantante Marina Rei.

Santo Gaglione

LA RIFLESSIONE

## Carpe diem!

Scommetto che nessuno riesce a ricordare gli anni della scuola senza che gli spunti sul volto un sorriso! Ed io che ne sono di appena un passo uscita fuori posso confermarlo. Se mi volto un attimo indietro vedo scorrermi davanti agli occhi mille attimi, mille emozioni: le ansie prima di un'interrogazione, i silenzi di noi studenti attenti a guardare se il dito della prof sul registro si fermi proprio sul nostro nome, le mille risate con i compagni di classe, i primi amori fra i banchi di scuola, i pomeriggi di studio in compagnia che si trasformavano sempre in piccole feste... Insomma, gli anni della scuola a Torre del Greco possono essere definiti duri, possono richiedere un impegno costante, dei piccoli sacrifici, ma come per ogni giovane studente basta un po' di zucchero per far sì che il caffè quotidiano non sia poi così amaro... Parlo delle emozioni che ci regala un'amicizia, un viaggio, un'uscita insieme, ma anche una semplice mattinata a scuola... Questa non è fatta solo di compiti ed esami, anzi... Sono questi i momenti in cui tutti gli studenti sono più vicini, perché uniti nel voler superare un obiettivo comune!

Quindi non lasciatevi spaventare dagli esami, nemmeno dal “famigerato” Esame di Maturità, ma aspettate senza ansia e godete ogni attimo che quest'esperienza vi regala! Un'ex liceale.

Claudia Piscopo

## Moda Miti e Arte sfilate in abiti d'epoca

Nell'affascinante atmosfera della Piscina dell'Hotel Sakura -Mercure, venerdì 16 sett. si è svolto il singolare happening "Moda Miti e Arte" per la regia di Cordelia Vitiello, figlia dello scomparso regista teatrale Gennaro Vitiello.

Con sfilate d'alta moda e in abiti d'epoca la regista ha voluto ripercorrere il modo di vestire dagli anni '20 ad oggi, strutturando la serata con musica eseguita dal bravo Pepito Sax e dal prodigioso Ignazio Scassillo Quintet. Bravissime le modelle cui auguriamo una carriera al "top".

Nel corso della serata la nostra Amministrazione comunale, con la consegna di una targa, ha voluto esprimere la propria benemerita ad Alba Buonandi, ex étoile del San Carlo e direttrice del Centro Danza Classica, dove sono stati plasmati decine di ottimi artisti ed a Pietro Gargano, redattore del Mattino e scrittore di libri di grande successo, nonché autore della vasta ed imperdibile "Nuova Enciclopedia Illustrata della Canzone Napoletana" edita dalla Casa Editrice Magmata.

Hanno presentato la serata Silvana Del Monaco e Salvatore Perillo, alla presenza di un pubblico numerosissimo.

### N O Z Z E



L'8 settembre 2011 si sono uniti in matrimonio **Yordanos Polese**, figlia dell'avvocato Salvatore e della signora Teresa Scarfogliero e **Federico Raiola** dell'ingegner Gaetano e della signora Lidia Sabato. I fratelli della sposa Michele, Vincenzo e Maristella sono stati i testimoni, per lo sposo il fratello Stefano ed i cugini Davide e Jacopo Sorrentino.

La cerimonia religiosa si è svolta nella Chiesa di San Michele al Colle Sant'Alfonso. Celebrante Don Franco Contini, Vicario episcopale.

Il ricevimento, con la partecipazione di tanti amici e parenti si è svolto nella bellissima struttura dell'Hotel Punta Quattro Venti.

La redazione del nostro giornale augura ai neo sposi tanta felicità e serenità.

\* \* \*



Il 10 settembre scorso nella Chiesa di San Michele al Colle Sant'Alfonso hanno coronato il loro sogno d'amore la leggiadra **Linda Gemma**, figlia diletta dei nostri amici Raimondo e Lucia (Pupetta) e **Daniele Giliberti** di Salvatore e di Giovanna. Testimoni per la sposa il fratello Francesco e la moglie Federica e per lo sposo lo zio Enzo Ferrarese e l'amico Angelo Romano. Gli sposi hanno saluti gli invitati nella bella struttura turistica della Valle dell'Orso.

### L'EVENTO

## Torre del Greco come New Orleans grazie alla "Notte Bianca in Jazz"

Si è conclusa sabato sera 17 sett. la tappa torrese dell'ottava edizione del "Divino Jazz Festival".

La serata "Notte Bianca in Jazz" ha regalato emozioni ai torresi corsi incuriositi per strada ed ha trasformato Torre del Greco in una piccola New Orleans.

Quest'anno la rassegna diretta da Gigi Di Luca, ha spostato il baricentro a Pompei, tuttavia l'originale regista torrese non poteva tralasciare la sua città natale ed ha come al solito unito, a nomi noti del panorama musicale italiano, musicisti jazz e artisti di strada. Spettacoli entusiasmanti di eccellenti gruppi d'artisti che si sono esibiti in Piazza Santa Croce, in Piazzetta, in Via Roma, in Via Salvator Noto e in tutto il centro città. Finalmente abbiamo assistito ad uno spettacolo di grandissimo spessore artistico. Complimenti a Gigi Di Luca e a tutti quelli che hanno consentito tale happening artistico.

Un bravo particolare ai nostri Vigili Urbani che, con grandissimo impegno e mestiere, sono riusciti a gestire le sofferenze della circolazione cittadina. Complimenti.



### CURIOSITÀ

## Chissà perché si dice "piove, governo ladro"

Il sale è strettamente legato allo storia dell'uomo. Lo dimostrano una forte tradizione di usanze e tracce per sistenti nel linguaggio.

L'antica credenza che versare inavvertitamente il sale porti male deriva proprio dal fatto che era ritenuto un bene così prezioso da non poter essere sperperato; nel dipinto "L'ultima cena" di Leonardo da Giuda Iscariota, che poco più tardi tradirà Gesù nell'orto dei Getsemani è riconoscibile dalla saliera rovesciata sulla tavola, proprio davanti a lui. Il detto: "cum grano salis", ovvero "con un granello di sale" è usato per indicare l'uso della ragione e dell'intelligenza prima di ogni decisione importante.

Nell'antica Roma il sale era un alimento prezioso e merce di scambio, tanto che gli stessi legionari venivano pagati con il sale: da qui la parola salario per indicare la retribuzione per il lavoro svolto. La via Salaria ha questo nome perché progettata e realizzata principalmente per rifornire l'antica città di Roma di sale.

La città austriaca di Salzburo, ovvero Salisburgo, significa "città del sale" per l'importante giacimento di salgemma rinvenuto nel sottosuolo. Un tempo i trasportatori di merci, e in particolare di sale, dovevano pagare il dazio per il transito sui valichi, e pagavano a peso; i funzionari, per farli passare, aspettavano che piovesse. Infatti l'acqua bagnava i sacchi e li rendeva più pesanti per la capacità del sale di assorbire l'acqua e così aumentava la tassa da pagare. Da qui il detto: "Piove, governo ladro"!

Piove governo ladro è tratto dal libro di Adriano Mazzarella "Meteo...Mania"



### POESIA ALLA TOFA

## "la tófa"

Ai giornalisti e dirigenti  
va il mio plauso e un saluto  
I vostri articoli son coerenti  
perché fan parte del vostro vissuto.

Leggo ogni volta il vostro giornale  
con accortezza ed attenzione  
pensatela pure come volete  
ma visitar vorrei la redazione.

Scrivo saggi e poesie  
ed a volte anche canzoni  
vivo spesso nelle vie  
provando mille emozioni.

La poesia l'ho sempre amata  
sin da quando ero bambino  
essa nasce in me in strada  
ed a volte nel mio giardino.

Vivrà in me quella data  
sei settembre di martedì  
son quel poeta di strada  
citato da voi proprio quel dì

Sono parole di un mattino  
che rimangono impresse nel poi  
ringrazio **Ciro Adrian Ciavolino**  
e tanto, tanto tutti voi.

**Domenico Riccardi**

### EDITORIA

## "Sia fatta la mia volontà" il nuovo libro di De Matteis

Alla Feltrinelli di Napoli nuovo appuntamento con la lettura che ha visto protagonista il recente libro di Salvatore De Matteis: "Sia fatta la mia volontà".

Salvatore de Matteis nasce come Sovrintendente dell'Archivio Notarile di Napoli, dal quale ha attinto sapientemente materiale storico per poter creare i suoi quattro celebri libri tra i quali: "essendo capace di intendere e di volere" o "in piena facoltà".

Alla presentazione ha partecipato anche Salvatore Biazzo, giornalista RAI.

Il libro racconta di come e perché fare testamento ed è anche utile per aggiornarsi sulle novità legislative che "bollono in pentola" a questo riguardo, come ad esempio il testamento biologico, così criticato eppure tanto celebrato.

Sia l'Autore che il moderatore hanno giocato sui lati ironici dei testamenti, infatti la parte finale del libro è dedicata ad una esilarante raccolta di testamenti olografi di gente comune che consente anche di scavare nel carattere delle persone e di indagare in ogni singola e piccola filosofia umana e di svelare anche le caratteristiche della legge italiana.

Biazzo ha definito il testamento una forma sottile di vendetta ma anche una sorta di trattato filosofico - popolare poiché nei testamenti appare il pensiero della gente e le verità taciute per una vita.

Il de cuius (cioè colui che scrive il testamento) tiene conto di due fattori fondamentali: il primo è che chi scrive sa che le sue disposizioni verranno lette solo post-mortem quindi nessuno potrà contestare nulla e il secondo è che di solito le verità di un testamento sono omissive.

Con questo filone de Matteis ha creato un nuovo tipo di genere letterario.

La cornice di questi testamenti è una barberia di paese dove i testamenti fungono da spunto per cominciare delle conversazioni.

La presentazione si è conclusa con la lettura di una citazione di Woody Allen che recita così: "Io so che dopo la mia morte rimarrò nel cuore dei miei connazionali ma io preferirei continuare a vivere nel mio appartamento".

L'autore ha, alla fine, sostenuto ed insistito nel sottolineare che per lui il testamento è un atto di vita e non di morte come molti potrebbero pensare concetto dimostrato a pieno nelle sue tesi espresse nel corso della presentazione.

Interessante e curioso sarebbe proporre una iniziativa del genere nella nostra città con testamenti olografi torresi, ovviamente nel dovuto rispetto della legge sulla privacy.

**Vicky Sorrentino**

## TRIGESIMO

È ormai trascorso un mese e più dalla scomparsa del carissimo dottor

## SAVERIO PERRELLA

Nel perenne ricordo dell'insigne professionista e dell'acuto attento uomo di cultura la famiglia Lo ricorderà circondata dagli innumerevoli amici ed estimatori, nel corso di una solenne Santa Messa.

Il rito religioso darà celebrato venerdì 23 settembre alle ore 17,30 nella Parrocchia Spirito Santo in Torre del Greco.

Non essere schiavo del tuo salario! A questo mondo, se vuoi fare qualcosa, devi cominciare prima dei quarant'anni, perché dopo ti verrà a mancare ogni spirito d'iniziativa. Agisci subito.

ROBERT COCHRANE

## SUDOKU FACILE

			7		1	6	4	
1	7		6				3	8
3	6	4		9		1		
	5	7			9			3
			4	6			1	
9	4		3			8	6	
	2		8	4	5	3		
	9	5		1	7			
8	1		7				5	4

## CINEMA

## Un "Super 8" davvero super

di SANTO GAGLIONE

È l'estate del 1979 in una piccola e sonnolenta cittadina dell'Ohio. Un gruppo di tredicenni si riunisce con l'intento di produrre un corto cinematografico su un'epidemia zombie in Super 8 (particolare formato di pellicola) per permettere al loro amico Charles di partecipare all'International Cleveland Film Festival.

Mentre girano una scena notturna vengono coinvolti in un tanto disastroso quanto spettacolare incidente ferroviario e, impauriti per l'improvviso arrivo della U.S. Air Force, sgattaiolano via dal sito della tragedia giurando di non rivelare a nessuno ciò che hanno visto.

Proprio la presenza dei militari, congiunta con gli strani fenomeni che si stanno verificando in città, spingerà il padre di uno di loro, vicesceriffo, ad indagare sull'accaduto, ma solo i ragazzini riusciranno ad avere un quadro completo della situazione, grazie anche agli avvertimenti del loro professore di biologia.

Diretto da J.J. Abrams, già creatore di serie televisive di culto quali "Lost ed Alias" e produttore di numerose pellicole di successo, Super 8 si presenta come una appassionata e nostalgica lettera d'amore al cinema fantascientifico e per ragazzi degli anni '70-'80 (nonché di quel decennio stesso).

Soprattutto se si ha familiarità con questo genere cinematografico, che ha avuto come principale iniziatore e supporter proprio Steven Spielberg (specialmente nelle pellicole "Incontri ravvicinati del

terzo tipo" ed ovviamente "E.T.") e che si è debitamente evoluto nel simpatico "I Goonies" di Richard Donner per poi trovare la sua finale consacrazione e maturità nel capolavoro di Rob Reiner "Stand by me", non si potrà fare a meno di notare i numerosi *topoi* che vengono riutilizzati durante tutto il corso del lungometraggio (si veda il rapporto problematico fra genitori e figli oppure il più generale passaggio all'età adulta tramite il confronto con situazioni al di fuori dell'ordinario).

Non bisogna però commettere l'errore di considerare Super 8 soltanto una piat-ta riproposizione delle tematiche spielberghiane, al contrario non mancano gli approcci tipici di Abrams (la creatura agisce e si muove come il mostro dell'isola di "Lost"), presenti soprattutto nella seconda parte del film.

Forse è proprio questo repentino passaggio da un registro cinematografico all'altro il maggiore punto debole della pellicola, di stampo tanto introspettivo all'inizio, quanto più vicino ad un film d'azione nel finale che quasi delude le aspettative e il mistero costruitosi intorno alla natura della creatura durante la prima parte, perdendo cioè quel "sense of wonder" che ci accompagnava durante tutte le produzioni del Maestro.

Bisognerebbe piuttosto vedere in Super 8 una rilettura in chiave moderna e con gli occhi di Abrams del mondo visto dagli occhi di Spielberg e forse più adatta al pubblico attuale.

D'altro lato, un film prodotto da compagnie quali Amblin Entertainment e Bad



Robot (fra le più influenti nel loro campo, rispettivamente cinema e televisione) non poteva risultare essere di grande fattura sotto i restanti punti di vista, le musiche di Michael Giacchino sono infatti eccezionali (e non mancano rimandi alle hit del periodo), come anche gli effetti speciali e le location.

Spicca, poi, la decisione di ingaggiare di attori giovanissimi o misconosciuti (ma totalmente in linea con le produzioni dalle quali il film prende spunto) e merita indubbiamente una menzione speciale Elle Fanning (sorella della più famosa Dakota e già in ottimi rapporti lavorativi con Spielberg) che nonostante la giovane età si dimostra essere davvero una ottima interprete.

Inoltre si consiglia al pubblico di rimanere in sala anche durante lo scorrimento dei titoli di coda, per godere di una simpatica sorpresa preparata dal regista.

**PUNTI VENDITA**  
**TORRE DEL GRECO**

**Millegrazie by Almalat**  
Via Diego Colamarino, 26  
tel. 0818813480

**Almalat**  
Via Roma, 43  
tel. 0818821772

**Almalat**  
Via Nazionale, 695  
tel. 0818471309

*Una vita per  
una passione...  
una passione che  
dura da una vita.*

**Perché la qualità è una cosa seria e con passione e competenza ALMALAT la difende**

**Ufficio Amministrativo**  
Vicoletto Ascione, 6 - Torre del Greco  
tel. 0818810358 - fax 0818811271

**Deposito**  
C.so V. Emanuele, 99 - Torre del Greco  
(di fronte Palazzo Vallelonga)  
tel 0818492133 - fax 0818493347

**Produzione**  
Via Padula, 63 - Brusciiano  
tel. 0818863185

[www.almalat.com](http://www.almalat.com)  
[almalat.mc@libero.it](mailto:almalat.mc@libero.it)